

n. Verbale di Camp 785	Area di Produzione: COKERIA	Piano di Campionamento: 2486	Rapporto di Prova: 16-55152	Codice CER:
Data Campionamento: 29/6/2016	Ora di Prelievo:	Condizioni Meteo: sereno	Persona da Contattare: pellegrino	n. Telefono: 3371002478
Attività o Processo Produttivo di Provenienza: Sabbatura porte delle batterie dei forni a coke				
Descrizione Rifiuto: Residui di sabbatura porte forni a coke				
Metodo di Campionamento (Rif. PSA 09.16): S8-Rifiuti solidi in fusti, sacchi, big bags, silos				
Stato Fisico:	Solido Polverulento			
Colore:	Nero			
Odore:	Pungente/Irritante			
Area di Prelievo:	Area di produzione Cokeria- Reparto BAT CAP			
Punto di Prelievo:	Big Bag			
Coordinate Punto di Prelievo:	Non rilevate			
Note Coordinate P. di Prelievo:				
Stato Contenitore Campione:	Ottimo Stato - Aliquote: 20 - Quantità: 0.1 ciascuna kg			
Tipo e Numero Contenitori:	Busta in PE : 1			
Apparecchiatura:	Sessola			
Tipo Campionamento:	Selettivo			
Problemi nel Campionamento:				
Finalità Analisi:	Smaltimento (Indicare operazione D):			
Tipo Analisi:	Rifiuti solidi destinati a Smaltimento			
Note Generali:				



STABILIMENTO DI TARANTO

PIANO DI CAMPIONAMENTO N. PROT.ECO\ 2696 DEL 29/03/16

Il presente piano di campionamento viene redatto in conformità a quanto disposto dal punto 4.1 della norma UNI EN 14899:2006 e PUNTO 4.3 DELLA NORMA UNI 10802:2013 per l'esecuzione del campionamento di rifiuti c/o lo stabilimento ILVA di TARANTO.

INFORMAZIONI PRELIMINARI

Identificazione delle parti interessate

Piano di campionamento completato da: Pellegrino Antonio

Produttore del rifiuto (capo Area): Paolo Lezza

Cognome e Nome del/dei campionatore/i: Pellegrino Antonio

Campionamento eseguito da (società): ILVA

Approccio del campionamento / Laboratorio analitico utilizzato :

I parametri che verranno analizzati dal laboratorio
e i risultati analitici che si otterranno, verranno confrontati con i limiti previsti dalla legislazione vigente in materia di classificazione e smaltimento dei rifiuti (Decisione 2000/532/CE e s.m.i., D.Lgs 152/06 parte IV e s.m.i., D.Lgs. n. 36/03, DM 27/09/2010) e, ove pertinente, con la normativa relativa al recupero (D.M. 05/02/98 e D.M. 186/2006). I metodi analitici impiegati ed limiti di rilevabilità relativi saranno tali da poter verificare la conformità ai limiti di legge applicati.

Precauzioni di sicurezza adottate: Preliminarmente all'avvio dei lavori dovranno essere individuate le misure tecniche organizzative necessarie allo svolgimento in sicurezza delle attività. Il personale incaricato dello svolgimento dei lavori è altresì dotato dei DPI appropriati. Il personale è addestrato all'uso e alla scelta dei DPI idonei in relazione alle informazioni ricevute.

Imballaggio, conservazione, immagazzinaggio e trasporto: Gli imballaggi utilizzati per la raccolta del campione potranno essere costituiti da vasi in vetro o sacchi in polietilene oppure altro imballaggio specifico, a seconda della natura della matrice e dei contaminanti potenzialmente presenti. La conservazione dei campioni prelevati, sarà effettuata ad una temperatura di $+ 4^{\circ}\text{C} \pm 2^{\circ}\text{C}$, dal momento del campionamento fino all'arrivo degli stessi in laboratorio. Immagazzinaggio: i campioni prelevati ed imballati nei contenitori sopra descritti, verranno inviati al laboratorio di analisi in idonei contenitori termici tramite :

☐ corriere

☒ automezzo

☐ altro

Materiale da campionare**Codifica del campione (CER):** Da attribuire**Descrizione CER:** -**Altra descrizione del rifiuto:** Residui di sabbiatura porte forni a coke.**Area/Reparto produttore del rifiuto:** COK/ BAT CAP**Fonte e origine del materiale (processo / attività di produzione dello stesso, materie prime rientranti nel ciclo produttivo che origina il rifiuto):**

Rifiuto prodotto dalle attività di sabbiatura delle porte delle batterie dei forni a coke. Tra le materie prime che rientrano nel ciclo produttivo che originano il rifiuto, compaiono le miscele fossili che vengono trasformate in coke durante il processo di cokefazione.

Eventuali contaminanti presenti nel ciclo produttivo che origina il rifiuto:

- ☒ POP⁽¹⁾ ☐ AMIANTO ☒ PCB ☐ FIBRE ARTIFICIALI VETROSE
- ☐ ALTRI CONTAM.

⁽¹⁾ POP: inquinanti organici persistenti elencati nell'allegato IV del regolamento CE n. 850/2004 e s.m.i. quali: Tetra bromodifenil etere, Pentabromodifenil etere, Esabromodifenil etere, Eptabromodifenil etere, Acido perfluorottano solfonato e suoi derivati, Dibenzo-p-diossina e dibenzofurani clorurati (PCDD/PCDF), DDT (1,1,1-tricloro-2,2-bis(4-clorofenil)etano), Clordano, Esaclorocicloesano (compreso il lindano), Dieldrin, Endrin, Eptacloro, Esaclorobenzene, Clordecone, Aldrin, Pentaclorobenzene, Bifenili policlorurati (PCB), Mirex, Toxafene, Esabromobifenile

Eventuali problemi che incidono sul programma di campionamento:

L'obiettivo del campionamento è quello di ottenere una caratterizzazione, in conformità a quanto disposto dalla normativa vigente, la quale dovrà essere finalizzata all'ottenimento di una classificazione del rifiuto giacente, al fine di poter effettuare l'operazione di:

☒ classificazione ai sensi del D.Lgs 152/06 e s.m.i. ☒ DM 186/2006 (recupero N.P) ☐ DM 161/2002 (recupero P)

☒ smalt. ai sensi del DM 27/09/10

☐ termodistruzione

☐ altro

Metodologia di campionamento

Dettaglio dell'ubicazione del campionamento (luogo e punto di campionamento):

Cantiere impresa Bi-service

Quantitativo in deposito da campionare (volumi stimati, modalità di giacitura) :

Stimato circa 1 mc di materiale stoccato in un big bag.

Data del campionamento: 29/06/2016

durata prevista per il campionamento: circa 30 min

Tecnica di campionamento adottata: UNI 10802 - scheda rifiuto n° S8 tratta dalla PSA 09.16 rev.appl.

Attrezzatura da utilizzare: Sessola.

Imballaggio usato per la raccolta del campione: ☐ vaso in vetro ☒ sacco in polietilene ☐ bottiglia vetro ☐ altro

N. incrementi da eseguire: 20 relativa quantità: circa 100 g

Eventuali analisi da eseguire in situ: Nessuna

Eventuali sotto campioni da originare: Nessuno

Eventuali allegati:

☒ Schede di sicurezza: Scoria d'altoforno pirometallurgica non metallica (sabbia utilizzata per l'attività)

☐ Fotografie Nessuna

☐ Altro Nessuna

Firma produttore rifiuto


.....

Firma campionatore


.....

**Firma redattore piano di
Campionamento**


.....

NOTE:

Rolp. 16/SS 152



SCHEDA DI SICUREZZA

Data di emissione: 1° Ottobre 2013

1. IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA E DELLA SOCIETA'/IMPRESA

1.1 Identificatore del prodotto

Denominazione chimica:	Scoria d'altoforno pirometallurgia non metallica
Designazione o nome commerciale:	DARAGRIT
Altri sistemi di identificazione:	Sabbia Abrasiva
Sinonimi d'uso più comune:	Loppa abrasiva d'altoforno
Numero di Registrazione:	NA
C.A.S. Registry Number:	NA
Numero EINECS:	NA
Nome in EINECS:	NA
Peso molecolare:	ND
Formula bruta:	ND
Formula di struttura:	Silicati di ferro in strutture amorfe

1.2 Usi pertinenti identificati della sostanza e usi sconsigliati

Uso industriale e professionale.

1.3 Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Responsabile dell'immissione sul mercato della U.E.:

FABRICANTE

Nome: S. DARAMARAS & Co Ltd.

Indirizzo: GR-350 12 Larymna (Grecia)

Persona competente responsabile della scheda dati di sicurezza: Spyros Daramaras

DISTRIBUTORE / IMPORTATORE IN ITALIA

Nome: ABRASIVI SUD S.r.l.

Indirizzo: Via Torricelli Pescatori, 76 - 89129 Reggio Calabria

N° telefono/Fax: +39 0965 594412

e-mail: abrasivisud@libero.it

1.4 Numero telefonico di emergenza

N° telefono della Società: 0965 594412 gsm 331 6707071

[Handwritten signature and stamp]



2. IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

2.1 Classificazione della sostanza

Classificazione come da Direttiva 91/689/CEE:

Rifiuto Speciale non pericoloso

Codice CER

12 01 17

Principali effetti nocivi:

Non riscontrati effetti nocivi

2.2 Elementi dell'etichetta

Il materiale è una sabbia inerte non pericolosa che non richiede alcuna indicazione di pericolo o di prudenza da indicare sull'eventuale etichetta

2.3 Altri pericoli

Nessuno

3. COMPOSIZIONE / INFORMAZIONI SUGLI INGREDIENTI

3.1 Sostanze

Sostanze principali:

Umidità:	0,04 %
Ossido di Silicio SiO_2	37,48 %
Ossido di ferro Fe_2O_3	40,00 %
Ossido di rame	5,86 %
Ossido di Cromo Cr_2O_3	3,66 %
Ossido di Alluminio Al_2O_3	6,54 %
Ossido di magnesio MgO	5,10 %
1 Silica (Cristalli) Libera	Assente
Componenti Pericolosi:	Non Presenti

4. MISURE DI PRIMO SOCCORSO

4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso

Vie di esposizione:

- **Inalazione:** aerare l'ambiente. Rimuovere subito il paziente dall'ambiente contaminato e tenerlo a riposo in ambiente ben areato. Se la respirazione si è interrotta, sottoporre a respirazione artificiale, e chiamare un medico.
- **Cutanea:** togliere di dosso immediatamente gli indumenti. In caso di irritazione lavare con abbondante acqua corrente e sapone le parti del corpo irritate.
- **Contatto con gli occhi:** lavare immediatamente ed abbondantemente con acqua corrente, a palpebre aperte; quindi proteggere gli occhi con garza sterile o un fazzoletto pulito, asciutti. Ricorrere all'oculista se l'irritazione persiste. Non usare colliri o pomate di alcun genere prima della visita o del consiglio dell'oculista.
- **Ingestione:** Lavare la bocca con abbondante acqua. Ricorrere a visita medica se esistono sintomi correlati all'ingestione.

REDAZIONE CARICAMENTO E COLTO
11/11/2011
11/11/2011
11/11/2011



4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Il materiale è inerte e non risulta possa provocare sintomi o effetti acuti.

4.3 Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Nessuna oltre a quelle indicate in 4.1.

5. MISURE ANTINCENDIO

5.1 Mezzi di estinzione

Il prodotto è inerte essendo un solido non infiammabile e non esplosivo

- Informazioni sui mezzi di estinzione appropriati: Utilizzare mezzi appropriati all'incendio circostante.
- Mezzi di estinzione non appropriati: nessuno in particolare.
- Indicare se determinati mezzi di estinzione sono inadeguati in una determinata situazione connessa alla sostanza: NA.

5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza

Il prodotto non presenta rischi in casi di incendi non essendo combustibile

5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Dispositivi di protezione speciali

- Non sono richiesti dispositivi speciali, se non quelli richiesti dall'incendio di elementi circostanti presenti nello stesso ambiente.

Misure di protezione da adottare:

- Se il prodotto è contenuto in sacconi, è opportuno allontanarlo per evitare l'incendio dei sacconi e il versamento del prodotto al suolo.

6. MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE

6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Raccogliere in materiali in sacconi adeguati utilizzando mezzi di raccolta meccanica.

6.2 Precauzioni ambientali

Limitare la dispersione del materiale nell'ambiente circostante, il prodotto raccolto può essere riutilizzato.

6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Raccomandazioni sulle modalità di contenimento di una fuoriuscita a causa della rottura di un saccone:

- Raccogliere il materiale e rimetterlo in sacconi integri, aerare e lavare con acqua la zona interessata.

6.4 Riferimento ad altre sezioni

Nessuno

RECEIVED BY THE ITALIAN
MINISTRY OF THE ENVIRONMENT
AND TERRITORY
14/04/2010 10:00:00



7. MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO

7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura

Evitare il contatto diretto con pelle e occhi e l'inalazione delle polveri.

Il prodotto è fornito in sacconi con un peso massimo di 2.000 Kg, che richiedono l'utilizzazione di mezzi di manipolazione meccanica adeguati.

Non riutilizzare i contenitori vuoti prima che siano stati sottoposti a pulizia.

Prima di eseguire operazioni di travaso assicurarsi che all'interno del serbatoio non siano presenti residui di sostanze incompatibili.

Non mangiare né bere né fumare in ambienti di lavoro.

Vedi anche sezione 8 per far riferimento ai dispositivi consigliati.

I sacconi possono essere immagazzinati sovrapponendoli in forme piramidali per aumentare la stabilità della struttura ed evitare rovesciamenti dei sacconi perimetrali. Non superare mai tre livelli di sovrapposizione.

7.2 Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Conservare in ambienti sempre adeguatamente areati, in caso di immagazzinamento interno.

Se il prodotto è immagazzinato all'esterno coprire i sacconi con un telo di plastica per una protezione addizionale dalla pioggia o neve. L'esposizione del saccone all'irraggiamento può provocare una diminuzione della sua resistenza.

Conservare lontano da materiali incompatibili quali tra l'altro acqua, vapore, per evitare la formazione di umidità nel prodotto che potrebbe renderlo inadeguato durante le operazioni di sabbiatura.

7.3 Usi finali specifici

Nessuno.

8. CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE / PROTEZIONE INDIVIDUALE

8.1 Parametri di controllo

NA

8.2 Controlli dell'esposizione

Durante l'utilizzo del prodotto in operazioni di sabbiatura, i locali dove il prodotto è utilizzato devono essere adeguatamente aerati, utilizzando sistemi di ventilazione forzata in caso di ambienti chiusi.

Misure di protezione individuale:

- Protezione per gli occhi: occhiali di sicurezza.
- Protezione della pelle: indumenti a protezione completa della pelle.
- Protezione delle mani: guanti protettivi.
- Protezione respiratoria: è necessaria una protezione respiratoria adeguata, quale una maschera con filtro per polveri derivanti dalla sabbiatura.

RENDON E ARMANDO A.C. LTD
Sede e Direzione Generale
Via S. Maria 100
00187 Roma
Tel. 06/4781111
Fax 06/4781112



... ..

9. PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE

9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali:

- Aspetto:	Solido (particelle con angoli aguzzi)
- Dimensione delle particelle	0,2 - 2,8 mm
- Odore:	Nessuno
- Punto di fusione:	> 1.300 °C
- Punto di ebollizione iniziale:	ND
- Densità apparente	3,3 - 3,9 g/cm ³
- Peso specifico apparente	1,75 Kg/l
- Colore	Nero
- Durezza	8,0 Mohs
- Conducibilità in soluzione acquosa	90 µS/cm a 25°
- Ione cloruro (sull'estratto acquoso 1:1)	2,2 mg/l
- Ione nitrato (sull'estratto acquoso 1:1)	< 1 mg/l
- Ione fluoruro (sull'estratto acquoso 1:1)	< 0,1 mg/l
- Ione solfato (sull'estratto acquoso 1:1)	3,5 mg/l

9.2 Test di cessione in acido acetico

Test di cessione in acido acetico con un rapporto liquido/solido L/S: 10 l/kg

Parametri	Unità	Concentrazione
Antimonio	mg./l	< 0,003
Arsenico	mg./l	< 0,003
Bario	mg./l	< 0,003
Cadmio	mg./l	< 0,0005
Cromo totale	mg./l	< 0,003
Mercurio	mg./l	< 0,0005
Piombo	mg./l	< 0,003
Selenio	mg./l	< 0,003
Rame	mg./l	< 0,003
Nichel	mg./l	0,011
Zinco	mg./l	0,006
Ferro	mg./l	0,010

SPEDIZIONE IN ABBONDO
C.P. 101000 - 00100 ROMA
... ..
... ..



12.000.000.000

9.3 Metalli e non metalli presenti

Parametri	Unità	Concentrazione
Arsenico	mg./Kg	2,32
Cadmio	mg./Kg	< 0,01
Cromo totale	mg./Kg	3500
Mercurio	mg./Kg	< 0,02
Piombo	mg./Kg	16
Rame	mg./Kg	< 0,50
Selenio	mg./Kg	< 0,75
Antimonio	mg./Kg	< 0,09
Zinco	mg./Kg	52,58
Cobalto	mg./Kg	57,36
Tellurio	mg./Kg	< 0,01
Tallio	mg./Kg	< 0,01
Berillio	mg./Kg	< 0,01

Analisi microscopica:

L'analisi eseguita al microscopio ottico a contrasto di fase non ha evidenziato la presenza di amianto in fibre o in polveri.

Analisi radiometrica:

Le misure di radioattività totale (alfa, beta, gamma) eseguite con un misuratore portatile non hanno evidenziato un livello di radioattività distinguibile dal fondo naturale.

10. STABILITÀ E REATTIVITÀ

10.1 Reattività

Il prodotto è inerte e non reagisce con altre sostanze

10.2 Stabilità chimica

Stabile

10.3 Possibilità di reazioni pericolose

Nessuna

10.4 Condizioni da evitare

Nessuna in particolare

10.5 Materiali incompatibili

Conservare lontano da acqua, vapore, che possono modificare l'efficienza applicativa.

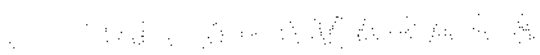
10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi

Nessuno.

11. INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

Il prodotto può considerarsi non potenzialmente pericoloso per la salute umana.

SPRIDON DAMASKINOS & CO LTD
SPRINT BLASTING MATERIALS
LARNACA, CYPRUS
TEL. FAX. 2282 11 00/000000
E-MAIL: info@spidon.com



Vista la composizione del materiale, l'assenza di amianto in fibre o in polvere e considerato che la prova di cessione in acido acetico 0,5 M ha mostrato un rilascio di componenti tossici e/o nocivi al di sotto dei limiti previsti dalla normativa vigente, il prodotto non può considerarsi inquinante nei confronti delle acque del suolo.

Nessuna

La sostanza è stabile

NA.

N.D.

NA.

Nessuno

13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti, attribuzione del codice C.E.R., ammissibilità in discarica

Il prodotto non supera i limiti previsti per i rifiuti pericolosi, non presenta amianto in fibre o in polveri ed in base all'origine del prodotto, il materiale è classificabile come **rifiuto speciale non pericoloso** ed è ammissibile in discariche per rifiuti non pericolosi con codice CER 12 01 17. Inoltre non può considerarsi inquinante nei confronti delle acque e del suolo o potenzialmente pericoloso per la salute umana.

ND

ND.

NA

NA

NO

NO

Ship Type: NA

Police, IBC



SPRIDON DARAMARAS & CO LTD

15. INFORMAZIONI SPECIFICHE

15.1 Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza
Il prodotto non contiene sostanze classificabili come pericolose e pertanto non è richiesta la compilazione della SCHEDA DATI SICUREZZA. Il presente documento è stato comunque compilato utilizzando i propri dati di laboratorio nonché quelli riportati nel Certificato di Analisi dell'Università degli Studi di Messina del 20/06/2013, inviatoci dal nostro distributore per l'Italia, ditta Abrasivi Sud S.r.l. Sono state tenute anche presenti tutti i Regolamenti CE

15.2 Valutazione della pericolosità chimica
NA.

16. ALTRE INFORMAZIONI

N.D.

SPRIDON DARAMARAS & CO LTD
GRIT BLASTING MATERIALS
LAFINNA LOKRIDOS
TEL: +30 210 611 5199
FAX: +30 210 611 5199